



COMUNE DI ISEO  
Provincia di Brescia

*SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PARITARIA  
PILZONE D'ISEO*

*PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA (PTOF)  
2019/2022*

## **INDICE**

- 1. PREMESSA: CHE COS'È IL PTOF**
- 2. CENNI STORICI E TERRITORIO**
- 3. FINALITÀ E TRAGUARDI**
- 4. LA NOSTRA SCUOLA**
- 5. DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE**
- 6. IRC**
- 7. INCLUSIONE SCOLASTICA**
- 8. CONTINUITÀ EDUCATIVA**
- 9. CONCLUSIONI**
- 10. ALLEGATI**

## **1. PREMESSA: CHE COS'È IL PTOF**

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il PTOF ha come riferimento normativo la Legge n. 107/2015. È uno strumento di pianificazione che propone obiettivi su base triennale che trova progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento che può essere oggetto di integrazioni e/o modifiche annuali in base:

- agli esiti dell'autovalutazione
- ai possibili cambiamenti che interessano la Scuola
- ai nuovi bisogni dell'utenza
- ai nuovi bisogni del territorio in cui si trova la scuola
- ad eventuali nuove proposte

## **2. CENNI STORICI**

La Scuola dell'Infanzia Comunale di Pilzone è un'opera realizzata nel 1964 con il contributo del Ministero dei Lavori Pubblici del Provveditorato Regionale OO.PP. Milano Ufficio del Genio Civile di Brescia. Nasce come espressione della Comunità locale, autonoma e libera; legalmente riconosciuta, vigilata dal Ministero della Pubblica Istruzione, tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale e divenuta Paritaria con Decreto Ministeriale n. 488/2014 del 28/02/2001.

La scuola dell'Infanzia di Pilzone è associata all'ADASM FISM di Brescia e collabora con il territorio, con il Comune, con la Parrocchia e con l'ATS del territorio.

La nostra scuola, che considera i genitori primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli, ha come fondamentale obiettivo quello di offrire ai bambini che la frequentano la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive, soddisfacendo i loro bisogni affettivi, relazionali e cognitivi.

### **IL TERRITORIO**

La scuola sorge nella zona periferica della frazione di Pilzone nel comune di Iseo, che ospita anche un asilo nido nel centro del paese. I suoi abitanti sono circa 820 e la località, situata sul Lago di Iseo, dista 4 km dal capoluogo. La scuola sorge tra le ultime case del paese prima di immettersi nella famosa e suggestiva Antica Strada Valeriana nel Sebino bresciano. Pilzone è stato fondato nel 23 d.c. dai nobili romani che avevano fatto costruire alcune ville per le vacanze estive. Queste ville furono distrutte da Longobardi. Il piccolo centro lacustre di Pilzone nacque come piccolo borgo (il borgo di pulcion), nelle epoche medievali e prende il nome dal nobile che regnava sui campi della zona. Fu un discreto centro industriale fino all'ottocento, famoso per l'opificio per la filatura e torcitura del cotone e per le cave di pietra calcarea. È una località con belle strutture in stile liberty dell'800.

Oggi rimangono poche attività industriali e commerciali (nautica, albergo, ristoranti/pizzerie) ad eccezione dei campeggi che costeggiano la riva del lago.

I bambini che frequentano la nostra scuola provengono per la maggior parte, dal comune di Iseo e dai paesi limitrofi, essendoci pochi nati nel paese.

### **3. FINALITÀ E TRAGUARDI**

La scuola dell'Infanzia ha come finalità lo "sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità...egli è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi" (Progetto Educativo Fism Brescia).

Alla luce delle Indicazioni Nazionali grande rilievo viene dato a:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni del territorio per realizzare concretamente la centralità educativa del bambino.
- Proporre un ambiente educativo che sappia rispondere ai bisogni dei bambini.
- Realizzare un progetto educativo che tenga conto delle diverse dimensioni dei bambini (sensoriale, corporea, espressiva, intellettuale, psicologica...)
- La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa rispetto al bambino, integrandosi con essa, nel condividere il progetto educativo.
- Il percorso educativo oltre alle Indicazioni del Ministero si fonda sulle radici cristiane e sui consigli programmatici delle proposte della F.I.S.M di Brescia.
- La scuola è luogo di "accoglienza" terreno ideale per un'esperienza educativa ben precisa, in cui i bambini e i genitori si sentono protagonisti di un progetto comune, finalizzato alla crescita integrale di ognuno.

La scuola è luogo di "partecipazione e di coinvolgimento". È importante che i genitori si sentano parte del tessuto vivo della scuola, partecipi della vita stessa e corresponsabili di essa.

La scuola è luogo di "collaborazione con enti territoriali e associazioni locali" attraverso attività extrascolastiche con le quali si realizza la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

La scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

#### **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.

Sviluppare la capacità di esprimere le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri.

Riconoscere e apprezzare la propria identità personale e quella altrui, con le differenze di sesso, cultura e di valori.

#### **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Collaborare e interagire positivamente con i singoli e il gruppo

Compiere scelte autonome

Aprirsi alla scoperta

Interiorizzare valori di solidarietà, giustizia, amore per il bene comune, rispetto dell'ambiente e rispettarli.

## **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Sviluppare e consolidare abilità sensoriali, linguistiche, espressive, motorie, logiche ecc.  
Sviluppare immaginazione, creatività, intuizione, insieme al senso pratico

## **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA**

Porre attenzione agli altri ed al loro punto di vista.

Scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità per poter imparare a gestire i conflitti attraverso la condivisione di regole.

Vivere la diversità come fonte di ricchezza umana e culturale.

Facendo riferimento alle “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, sottolineiamo l’importanza di trasformare l’incontro con le prime regole sociali, in una priorità in modo che collaborare, cooperare, rispettare le regole “sociali” diventino parte integrante del vissuto quotidiano del bambino a scuola e fuori.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi generali sopra descritti si traducono poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle *Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione – 2012*.

Gli insegnanti osservano, accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante delle linee guida, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze di ciascun bambino.

## **IL SÈ E L’ALTRO**

*Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme “I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”*

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **IL CORPO IN MOVIMENTO**

Identità, autonomia, salute

*“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”*

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- \*Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.
- Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in posizione statica e in movimento.

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

*“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”*

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Comunicazione e lingua

*“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”*

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

*“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”*

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.... segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## 4. LA NOSTRA SCUOLA

### SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia di Pilzone è stata ristrutturata e messa a norma (D.L.g. 81 del 2008 ex D.L.g. 626) nell'anno scolastico 2002/2003 ed accoglie in media 50 bambini di età compresa tra i 2,5 anni e i 5 anni.

Gli spazi presenti sono:

#### INTERNI:

- **Ingresso** (è un corridoio alle cui parete è appesa la bacheca dedicata agli avvisi per i genitori che riguardano la vita scolastica e del territorio; la programmazione; il menù; il piano di evacuazione ecc.)
- **Spogliatoio**
- **Direzione/Segreteria**
- **Due sezioni** (accolgono 25 e 26 bambini e sono strutturate in mini-angoli)
- **Sala da pranzo**
- **Salone multifunzionale** (viene utilizzato per le attività di gioco-musica, inglese, psicomotricità, angolo conversazione per appello, calendario, preghiera, gioco libero e/o guidato)

#### ESTERNI:

Ampio giardino alberato che circonda quasi interamente la scuola, compreso di garage interno, attrezzato con grandi giochi in legno (castello, tunnel, casetta, tribuna, "molloni"), sabbioniera coperta, altalene, pista ciclabile. Tale spazio viene utilizzato non solo per il gioco libero e guidato, ma anche per le attività nei mesi più caldi.

### TEMPO DELLA SCUOLA

Il calendario scolastico è redatto ed approvato dalla Giunta Comunale (vedi allegato n.1)

#### GIORNATA "TIPO":

- 8.30/9.15 Accoglienza dei bambini in sezione e gioco libero
- 9.15/10.00 Giochi guidati, canti, filastrocche ecc.
- 10.00/11.30 Attività guidate in sezione
- 11.30/12.00 Attività igieniche
- 12.00/13.00 Pranzo
- 13.00/14.00 Giochi liberi e guidati in salone
- 14.00/15.00 Gioco libero in sezione, conversazione, racconto di fiabe...
- 15.00/15.30 Attività igieniche e merenda
- 15.30/16.00 Uscita

#### SETTIMANA "TIPO":

GIORNO	ATTIVITÀ	SPAZIO	GRUPPO
Lunedì	Attività di IRC	Salone e sezione	Eterogeneo
Martedì	Attività di gioco-musica	Salone	Omogeneo per età

Mercoledì	Laboratorio di inglese	Salone	Omogeneo per età
Giovedì	Attività grafico pittorica	Sezione	Eterogeneo
Venerdì	Laboratorio di psicomotricità	Salone	Omogeneo per età

## **ORGANIZZAZIONE SCOLASICA**

Le sezioni sono organizzate in gruppi eterogenei ed i criteri per la formazione delle sezioni sono: il numero dei bambini in base all'età, la presenza di maschi e femmine, la presenza di fratelli e sorelle (non vengono inseriti insieme).

Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico, all'interno del quale si sviluppano relazioni di amicizia, di cura di solidarietà e cooperazione, condizioni ottimali per il raggiungimento delle finalità educative.

Non mancano momenti di intersezione nei quali i bambini di entrambe le sezioni si ritrovano per giochi liberi o guidati, per la visione di filmati, per l'ascolto di racconti, per cantare insieme.

Vengono previsti inoltre momenti di intersezione nei quali si ritrovano bambini della stessa età per collaborare ad un progetto specifico, studiati per rispondere ai bisogni specifici dell'età degli alunni. Le attività di intersezione danno la possibilità di sviluppare e consolidare nuovi gruppi amicali.

## **REGOLAMENTO INTERNO**

La scuola dell'Infanzia di Pilzone ha un proprio regolamento che prevede:

- Rispetto dell'orario di entrata (8.30/9.15) ed uscita (15.30/16.00)
- Uscita pomeridiana anticipata ore 13.00
- Uscite fuori orario o con persone diverse dai genitori, da concordare con le insegnanti tramite delega scritta a persone maggiorenni.
- Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare farmaci di alcun genere (fatta eccezione per quelli salva-vita purché munite di autorizzazione scritta)
- Ogni bambino deve lasciare a scuola un corredo personale completo, oltre a portare il grembiule, una salvietta e una bavaglia col nome
- I genitori devono portare, all'atto di iscrizione, il certificato delle vaccinazioni e sottoscrivere per accettazione il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ redatto dalla scuola

## **ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE**

Il personale dipendente che opera nella scuola è il seguente:

- un'insegnante religiosa con funzione anche di Coordinatrice con orario full-time (in possesso di diploma magistrale e laurea in Scienze Religiose –Teologia)
- un'insegnante laica con orario full-time (in possesso di diploma magistrale e prossima al termine del corso per l'insegnamento dell'IRC)
- un'ausiliaria con orario full-time

Sono inoltre presenti nel corrente anno scolastico:

- un'insegnante di sostegno per un bambino certificato per 10h
- un'assistente *ad personam* per lo stesso bambino certificato per 20h
- una addetta al servizio mensa part-time
- un'insegnante esterna per un corso di 15 incontri di inglese
- un'insegnante esterna per un corso di 15 incontri di gioco-musica
- uno psicomotricista per un corso di 25 incontri di psicomotricità

L'insegnante laica ha partecipato ai corsi di Prevenzione e Protezione (Antincendio e Pronto Soccorso) organizzati dal comune (vedi allegato n.2)

Durante l'anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da scuole di secondo grado con indirizzo socio-sanitario o pedagogico.

## **FORMAZIONE**

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi che qualificano l'Offerta Formativa, favorendo l'innovazione didattica, la sperimentazione e la costruzione dell'identità della scuola. La legge 107/15 stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 primo periodo)". Pertanto la nostra scuola individua come centrale la formazione dei docenti che partecipano a:

- corsi di inizio anno della FISM
- incontri di Rete Territorio Franciacorta
- laboratori FISM durante l'anno scolastico in corso
- corsi di Formazione Aziendale per Sicurezza, Prevenzione e Protezione sul lavoro
- incontri di formazione promossi dalla Direzione Didattica di Iseo

## **I NOSTRI PROGETTI**

PROGETTI FONDATIVI che permangono ogni anno con opportune variazioni:

- progetto accoglienza
- progetto stagioni
- progetto I.R.C (parte integrante del progetto educativo)
- progetto prevenzione alla dislessia (VADO IN PRIMA)
- progetto continuità infanzia – primaria

**PROGETTO PSICOMOTRICITÀ:** 25 lezioni da ottobre a maggio tenute da un insegnante diplomato ISEF di una cooperativa esterna che gestisce i gruppi omogenei per età una volta alla settimana per una lezione di psicomotricità

**PROGETTO DI GIOCO-MUSICA:** 15 lezioni da ottobre a febbraio tenute da un'insegnante esterna che, una volta alla settimana in gruppi omogenei per età, avvicina i bambini al mondo della musica attraverso il movimento.

**PROGETTO INGLESE:** 15 lezioni da gennaio a maggio tenute da un'insegnante esterna che una volta alla settimana, in gruppi omogenei per età, avvicina i bambini alla lingua inglese attraverso il gioco, le canzoni mimate, ecc..

## **METODOLOGIA EDUCATIVA**

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattici (libri, ricerche personali, mezzi informatici, audiovisivi e musicali)

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché rappresenta per i bambini un modo semplice e divertente per scoprire il modo e la realtà circostante e assicurando esperienze di apprendimento e di gestione delle proprie emozioni. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

La programmazione è flessibile e soggetta a modifiche.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Essendo la Scuola comunale, le risorse finanziarie di cui dispone sono: contributi statali, regionali e comunali.

Le famiglie pagano le rette per i servizi scolastici richiesti (mensa e trasporto) ed il contributo per l'assicurazione.

## **5. DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE**

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia. Essa avviene attraverso elaborati personali dei bambini/e, foto, video e cartelloni.

A fine anno viene consegnata una cartelletta con gli elaborati personali del bambino.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate. A giugno, viene fatto un colloquio con i genitori dei bambini/e di 5 anni dove si presenta e il profilo individuale che verrà inviato alla Scuola Primaria.

La scuola ha avviato un processo di valutazione usando il RAV e l'INDEX, documenti presentati e in via di studio, durante gli incontri di Rete Territorio Franciacorta, come strumenti di autovalutazione. Si stanno elaborando alcune bozze di tali percorsi.

## **6. IRC**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue.

La nostra scuola dell'infanzia è di ispirazione cristiana e si prefigge di trasmettere ai bambini valori universalmente condivisi come l'accoglienza, il rispetto, l'aiuto, mediante un codice morale condiviso collegialmente da tutto il personale della scuola. Altri riferimenti che ci accompagnano nel nostro percorso di educazione ai valori della religione cattolica li attingiamo dal Vangelo, dalle visite del nostro parroco e dalle nostre uscite in Chiesa.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

- **OSSERVARE** il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio creatore.

- **SCOPRIRE** la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- **INDIVIDUARE** i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore che è anche valore universale.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA NEI TRE ANNI IRC (vedi allegato n. 5)

## 7. INCLUSIONE SCOLASTICA

Parlare di **SCUOLA INCLUSIVA** significa porre l'attenzione ai bisogni formativi di ciascun bambino, significa comprendere e valorizzare differenze che, grazie ad una nuova flessibilità, vanno vissute come ricchezza per tutti.

La scuola diventa inclusiva se è capace di trovare nuove strategie individuali e personali, di rispondere ai bisogni di ciascun bambino.

Una scuola che cerca la collaborazione delle famiglie, l'appoggio della Comunità e delle "risorse umane" del paese può sperare di riuscire ad offrire una scuola inclusiva per tutti e per ciascuno.

In linea con le direttive e circolari ministeriali " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi specifici e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012 e la circolare n. 8 del 6 marzo 2013 – "Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi specifici" (BES), la scuola predispone un Piano Annuale per l'inclusione caratterizzato dall'attenzione delle specificità e della condivisione dei percorsi didattici.

Nello specifico la nostra scuola dall'anno scolastico 2018/2019 accoglie una bambina che, per la sua patologia, seguirà il percorso della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Con **CAA** si intende un insieme di conoscenze, strategie, tecniche atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali educativi, con particolare riguardo al linguaggio orale e alla scrittura.

È **AUMENTATIVA** in quanto non si limita a sostituire o a proporre nuove modalità comunicative ma, analizzando le competenze del soggetto, indica strategie per incrementare le stesse (vocalizzazioni, gesti, segni...).

È **ALTERNATIVA** in quanto si avvale di strategie e tecniche diverse dal linguaggio parlato.

La **CAA** integra, migliora, accresce, fornisce, supporta, stimola perché rappresenta un sistema multimodale flessibile e fatto su misura per ogni persona, che interviene in tutti i contesti e luoghi di vita.

Nell'ottica inclusiva la nostra scuola risponde quindi all'inclusività compilando il PEI della bambina certificata (del quale si ha copia in archivio a scuola unitamente al progetto individualizzato dell'Associazione Antenne Sintonizzate che segue il progetto di CAA della bambina).

Si allega copia del PAI 2018/2019 (vedi allegato n. 7)

## 8. CONTINUITÀ EDUCATIVA E RELAZIONI

La scuola dell'infanzia è luogo educativo che aiuta i bambini a crescere in maniera unitaria e per questo promuove una continuità educativa con la famiglia, con i diversi gradi di scuola e con il territorio.

## RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE

Ogni anno, l'insegnante referente per la continuità, si incontra con i docenti della Primaria e con le altre insegnanti dell'infanzia delle scuole che appartengono allo stesso comune per elaborare il progetto "Scuola Infanzia- Scuola Primaria" che si svolge nei mesi di aprile-maggio. Sono previsti due incontri, uno alla scuola Primaria e uno alla scuola dell'infanzia.

A giugno è prevista poi la compilazione del profilo individuale di ciascun bambino che accompagnerà la presentazione delle insegnanti dell'infanzia alle maestre della Primaria.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Periodicamente vengono organizzati:

- Momenti assembleari con i genitori di entrambe le sezioni per illustrare il progetto annuale ed eleggere i rappresentanti dei genitori e del Comitato Mensa.
- Colloqui individuali con i genitori dei bambini di 5 anni per la presentazione del profilo di passaggio infanzia-primaria e per i genitori che lo richiedano personalmente.
- Presenza a scuola dello sportello socio-psicologico per consulenza individuale e incontri formativi per genitori.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra scuola mantiene rapporti con alcune realtà presenti nel territorio:

- Con il Comune di Iseo per la gestione della scuola di cui è proprietario e gestore, per il servizio di trasporto, per il servizio mensa, per il materiale, per la manutenzione, ecc..
- Con la casa delle Suore di Sale Marasino (Oasi Madre Francesca) che ospita i bambini durante la loro gita di fine anno.
- Con la F.I.S.M. di Brescia che gestisce il coordinamento zonale e l'aggiornamento annuale.
- Con la Parrocchia per incontri saltuari in vari momenti dell'anno con Parroco e Curato.

IL presente PTOF è stato redatto dalle insegnanti Donatina Mecca e Barbara Negri nei mesi di ottobre/novembre 2018 ed è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 17.12.2018.

## ALLEGATI DEL PTOF:

- N. 1 PROGETTO EDUCATIVO (Si fa riferimento a quello della FISM BS)
- N. 2 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE
- N. 3 ORGANIGRAMMA SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
- N. 4 MENU'
- N. 5 OBIETTIVI TRIENNALI IRC
- N. 6 PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA TRIENNALE (secondo anno)
- N. 7 PAI

# **PROGETTO TRIENNALE EDUCATIVO-DIDATTICO**

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "PARITARIA"

PILZONE D'ISEO

***ANNO SCOL. 2017/2020***

***"OGNI VIAGGIO UNA SCOPERTA"***



### MOTIVAZIONE:

Il presente progetto, di durata triennale, nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta della propria Famiglia, del proprio paese e del mondo.

1° anno scol. 2017/2018 "VIAGGIO NELLA MIA FAMIGLIA"

Il Progetto nasce dall'esigenza di valorizzare la Famiglia ponendola al centro di un percorso educativo che ne esalti i ruoli e le responsabilità dei suoi componenti, sviluppando nel bambino la consapevolezza di appartenere al gruppo famiglia.

2°anno scol. 2018/2019 "VIAGGIO NEL MIO PAESE"

Il Progetto nasce con l'intento di far conoscere al bambino il proprio paese: La scuola, la Chiesa, L'oratorio, le attività commerciali (bar, tabacchi, pizzeria, ristorante, giornalaio, supermercato...), le feste, l'ambiente naturale (il lago), per aiutarlo a vivere ed apprezzare in modo più approfondito ciò che lo circonda.

3° anno scol. 2019/2020 "VIAGGIO INTORNO AL MONDO"

L'ultimo percorso prevede di sviluppare nel bambino un'apertura più ampia verso altri mondi e culture per favorire in lui un corretto senso di convivenza civile. L'intento è quello di attivare in lui comportamenti positivi nei confronti di etnie e culture diverse e arricchire la propria conoscenza sugli usi e costumi di altre "terre".

#### FINALITA':

- ◆ Promuovere nel bambino il senso di appartenenza ad un nucleo familiare, ad un paese di origine, ad una più ampia collocazione nel mondo.
- ◆ Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti di persone, cose ed ambienti.
- ◆ Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti di diritti, doveri e regole.

#### CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

#### OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: (2. 5 - 3 - 4 - 5 - anni)

- Aprirsi alla conoscenza di se stessi e degli altri.
- Riconoscere e rispettare gli altri.
- Condividere spazi, oggetti e momenti di attività e di gioco.

- Cooperare con gli altri.
- Intuire l'importanza delle regole nella vita sociale.
- Intuire l'appartenenza ad una comunità di cittadini.
- Conoscere ed attivare comportamenti per la salvaguardia della salute propria e degli altri.
- Mettere in atto comportamenti e azioni sicure.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Il bambino:

- > Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, e della comunità di appartenenza.
- > Riconosce il proprio corpo.
- > Cura di sé nell'igiene personale e in una sana alimentazione.
- > Controlla i propri gesti, interagisce con gli altri e comunica in modo espressivo.
- > Esprime emozioni e racconta il proprio vissuto utilizzando diversi linguaggi.
- > Sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico, raggiungendo un linguaggio appropriato per descrivere le esperienze fatte e le sue osservazioni.
- > E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, fa ipotesi, trova soluzioni.

### METODOLOGIA:

Per affrontare l'ampio tema delle educazioni è importante ricorrere alla mediazione ludica propria della Scuola dell'infanzia. Le proposte saranno quindi presentate sotto forma di gioco e introdotte in modo divertente da canzoni, storie e filastrocche.

Non si tratta di trasmettere conoscenze, ma di far vivere ai bambini delle esperienze in un percorso che diventa significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Le proposte vedono sempre il bambino protagonista per cui le attività, organizzate sia in piccolo che in grande gruppo, mirano a valorizzare ciascuno e tutti, facilitando la possibilità di espressione personale.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di stimolare i bambini ad esprimersi, attraverso domande/stimolo opportunamente formulate e la creazione di uno spazio di ascolto adeguato, di guidarli a ricercare possibili risposte e ad aprire nuovi interrogativi, abituandoli al dialogo e al confronto.

### RISORSE:

Insegnanti della scuola, insegnanti esterni ( di attività motoria, inglese, gioco musica) sportello scolastico (consulenza psicologica) e personale ausiliario.

### MEZZI E STRUMENTI:

- Carte e cartoncino di vario tipo
- colori di vario tipo
- fotocopie
- oggetti di cancelleria
- fotografie
- materiali strutturali e non e di facile reperibilità
- colla, das, forbici, giornali e riviste
- tutti gli attrezzi per i giochi motori presenti nel plesso
- video cassette e dvd, videoproiettore, cd musicali computer.

### SPAZI:

\* salone

- \* sezioni
- \* sala da pranzo
- \* angolo biblioteca
- \* spazi esterni
- \* uscite didattiche
- \* parrocchia
- \* oratorio parrocchiale
- \* altri ed eventuali luoghi d'incontro.

#### TEMPI:

Da Settembre a Giugno.

#### VERIFICHE:

- \* Osservazione diretta occasionale
- \* grado di partecipazione
- \* verbalizzazioni
- \* elaborazioni grafiche
- \* schede strutturate predisposte dall'Insegnante.

#### VALUTAZIONE:

Osservazione iniziale, per delineare un quadro della capacità dei bambini per rilevare difficoltà, potenzialità e bisogni formativi di ogni bambino.

L'insegnante predispone o ripropone alcune attività per verificare gli apprendimenti avvenuti o meno, attraverso il confronto delle esperienze, valuteranno l'adeguatezza del percorso scelto rispetto ai risultati ottenuti dai bambini, in un'ottica di continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

## PROGETTO ACCOGLIENZA (comune ai tre anni)

### **MESE: SETTEMBRE**

#### **Premessa:**

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia dei bambini nuovi iscritti e il rientro degli altri costituisce una tappa fondamentale di crescita.

Il primo giorno di scuola non è lo stesso per ciascun bambino: per alcuni ovvero i bambini di 4 e 5 anni, si tratta di tornare in un posto lasciato solo qualche mese prima ed è un appuntamento che viene vissuto generalmente in modo positivo; per i bambini di 3 anni si tratta invece, del loro ingresso in un contesto sconosciuto e rappresenta un momento di crisi, di crescita e di passaggio ad una vita più autonoma.

E' l'inizio di un cammino nuovo e rappresenta, nella maggior parte dei casi, la prima e vera esperienza nel sociale che vede il bambino coinvolto in un ambiente nuovo e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare.

Per questo l'ingresso dei bambini più piccoli coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività; è un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia e per il fatto di trovarsi in una comunità con persone e regole spesso sconosciute.

Le attività proposte saranno indirizzate a favorire la conoscenza delle nuove figure di riferimento (insegnanti e personale) nel nuovo ambiente/scuola e delle regole di convivenza. Si faranno quindi giochi di gruppo di vario genere per conoscersi e ritrovarsi, canti mimati per conoscere il nome dei compagni e comunicare con loro.

Verranno fatte poi una serie di visite guidate per conoscere l'uso dei vari spazi interni ed esterni della scuola e alcuni giochi per riconoscere i propri oggetti personali come il contrassegno, la cartelletta, gli armadietti...

## PROGETTO STAGIONI (comune ai tre anni)

TEMPI: tutto l'anno.

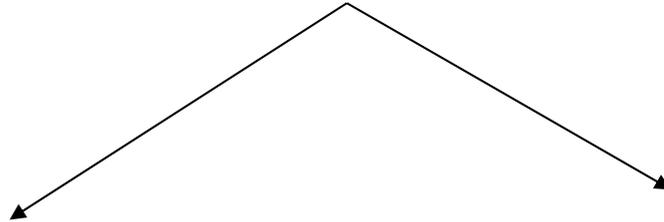
La finalità è quella di promuovere nell'alunno la scoperta delle stagioni e delle loro caratteristiche sulla linea del tempo che passa:

Il progetto è destinato ai bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 - anni e ha l'intento di far cogliere le caratteristiche delle diverse stagioni attraverso l'osservazione e la descrizione dei fenomeni naturali e dei comportamenti degli animali.

Le attività saranno basate su racconti, conversazioni ed esplorazioni pratiche; seguiranno le rielaborazioni verbali e grafiche delle esperienze vissute. Non mancheranno attività scientifiche con elementi naturali (raggruppamenti, quantificazioni, seriazioni e classificazioni), memorizzazione di racconti, canti filastrocche e poesie.

1° PERCORSO: MI PRESENTO (OTTOBRE/NOVEMBRE 2017)

PROGETTO CORPO / PROGETTO SALUTE



Mi presento

La mia carta d'identità

Il mio autoritratto.

Le mie caratteristiche.

I miei gusti.

I cinque sensi.

Le regole dell'igiene.

Giochi di pulizia.

Mangiamo perché...

La piramide alimentare.

Trasformazione dei cibi e loro origine.

Frutta e verdura.

Storia del vino.

Storia di una spiga di grano.

Giochi e attività in piccoli e grandi gruppi.

Racconto di esperienze personali.

Osservazioni e letture d'immagini.

Conversazioni e domande stimolo.

Memorizzazioni di canti, poesie, filastrocche.

Rappresentazione grafica delle varie esperienze.

Giochi ed attività di sperimentazione  
per scoprire i cinque sensi.

Attività per scoprire l'importanza  
delle norme igieniche.

2° PERCORSO: TI PRESENTO GESU' BAMBINO (DICEMBRE) comune ai tre anni

\*ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

\*AVVENTO

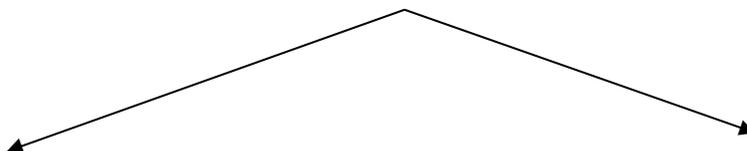
\*NASCITA DI GESU'

\*ANNUNCIO AI PASTORI

\*VISITA DEI RE MAGI

ATTIVITA': RACCONTI, FILMATI, DRAMMATIZZAZIONI, CANTI,  
FILASTROCCHES, POESIE, LAVORETTI, DISEGNI SUL NATALE.

3° PERCORSO TI PRESENTO LA MIA FAMIGLIA (Gennaio/marzo)



I componenti della mia famiglia.

Aspetto fisico (schema corporeo.)

Ognuno ha il suo carattere.

(giochiamo con le emozioni)

Le regole della mia famiglia.

Ti presento la mia casa:

tipi di case (appartamento,

villetta, grattacelo...)

Ognuno ha la sua casa:

Case nel mondo (igloo, pagoda, tucul, tenda.)

Conversazioni e domande stimolo.

Rappresentazione grafica dei componenti

Attività e rappresentazioni per scoprire

le emozioni.

Memorizzazioni di canti, poesie filastrocche.

Racconto di esperienze personali.

4° PERCORSO: PASQUA (APRILE) comune ai tre anni

- \*I miracoli e le parabole di Gesù
- \*L'entrata di Gesù a Gerusalemme
- \*L'ultima cena
- \*Risurrezione di Gesù.

ATTIVITA' RACCONTI, FILMATI, DRAMMATIZZAZIONI, CANTI, FILASTROCCHES, POESIE, LAVORETTI, DISEGNI SULLA PASQUA.

5° PERCORSO: Preparazione della festa finale

"FACCIAMO FESTA CON LA FAMIGLIA".



## EDUCAZIONE RELIGIOSA 2017/2020

### "IO CREDO IN TE"

#### Premessa

Il Progetto intende educare i bambini alla "fiducia" e "all'accoglienza" reciproca trasmettendo i primi valori etici e religiosi. Il percorso triennale, tratta gli argomenti inerenti ai vari nuclei tematici:

DIO, GESU' LA CHIESA.

I temi vanno sviluppati avendo come riferimento non tanto contenuti astratti da proporre, quanto piuttosto un'esperienza infantile da valorizzare e rispettare. Cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica, e di altre espressioni religiose eventualmente presenti nell'ambiente.

I bambini possono porsi delle grandi domande, degli interrogativi di tipo essenziale, culturale, etico, religioso a cui è importante dare risposte corrette in un atteggiamento di attenzione, comprensione, e rispetto.

#### STRATEGIE DI INTERVENTO

- ◇ Partire dalle esperienze di vita del nucleo familiare e dagli interessi in atto nel bambino.
- ◇ far leva sulle esperienze e sui "vissuti" per innestare nuove conoscenze ed elaborazioni personali;
- ◇ rispondere alle particolari caratteristiche e condizioni del singolo bambino (attitudini e carenze), dopo un'adeguata rivelazione di livelli di sviluppo;
- ◇ creare un ambiente coerente in cui si riscontri sintonia di valori e di comportamenti;
- ◇ favorire nel bambino la possibilità di chiarire, ordinare ed organizzare le sue conoscenze;

◇ dare all'ambiente scuola un tono di serenità e di accoglienza, di libertà, che induca il bambino, ciascun bambino, a sentirsi a modo suo, inventore e protagonista delle varie iniziative ed attività.

## METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico gli interventi potrebbero iniziare con il gioco, racconti, canzoni, proiezioni, oppure una conversazione, un'osservazione o un dialogo o una drammatizzazione.

## VERIFICA

I criteri adottati per la verifica sono i seguenti:

- ★ Osservazione diretta del bambino durante le attività;
- ★ raccolta di elaborati grafico-pittorici sui contenuti proposti
- ★ elaborati verbali: discussione conversazione, ascolto di canzoni, racconti e narrazioni;
- ★ confronto tra il rendimento iniziale e quello finale di ogni bambino;
- ★ confronto del livello raggiunto dal bambino in rapporto al gruppo della stessa età, tenendo anche in considerazione eventuali svantaggi.
- ★ Le unità didattiche saranno sviluppate ed ampliate durante l'arco dei tre anni, al fine di poterli tradurle in proposte concrete ed articolate atte a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questo servirà per poter interpretare e mediare le proposte stesse, rapportandole alla concreta realtà nella quale si opera ed alle varie esigenze dei bambini.

I TRAGUARDI relativi all'IRC, valorizzano la dimensione religiosa e favoriscono lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, distribuiti nei vari campi di esperienza:

**Il sé e l'altro** - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di GESU', da cui apprende che DIO è PADRE di tutti e che la CHIESA è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche a appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**Il corpo e il movimento** - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**Linguaggi, creatività, espressione** - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I discorsi e le parole** - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**La conoscenza del mondo** - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Il percorso educativo didattico rispetta nell'operatività la capacità di comprensione, di interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini dei 2.5-3-4-5 anni e prevede ogni mese un argomento diverso.

Ogni percorso presenterà suggerimenti operativi differenti: racconti, storie tratte dalla Bibbia, giochi, attività manipolative, preghiere, canti, disegni e approfondimenti saranno a disposizione per arricchire sempre più la relazione con i bambini e le loro famiglie.

**" LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME" ... (Mt.19,13-15)**



## **PROGETTO DIDATTICO 2018 / 2019**

La programmazione educativo-didattica di quest'anno scolastico accompagnerà i nostri bambini alla scoperta del proprio paese, partendo dalla scuola per continuare poi con i luoghi presenti nel paese e che spesso frequentano anche con le famiglie, per arrivare poi all'ambiente naturale del LAGO.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Far conoscere al bambino l'ambiente culturale di appartenenza.
- Far conoscere al bambino gli edifici presenti nel paese ed alcune attività commerciali ed il loro uso.
- Far conoscere al bambino l'ambiente naturale del Lago (torbiere, flora e fauna del lago)

### **METODOLOGIA**

- Attività grafico-pittoriche-manipolative
- Attività ludiche libere e guidate
- Passeggiate in paese
- Lavori di gruppo
- Attività di ascolto
- Conversazioni guidate

### **SPAZI**

- Ambienti scolastici interni ed esterni
- Vie ed edifici del paese
- Ambiente del lago e delle Torbiere

### **VERIFICA**

- Osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività, gli elaborati e le conversazioni libere e guidate.
- Con i genitori durante le assemblee e gli incontri liberi e programmati.
- Collegio docenti.

### 1° PROGETTO ACCOGLIENZA (Settembre) "CIAO AMICI"

OBIETTIVI: -Conoscere i miei nuovi amici e le maestre.

- Consolidare relazioni con compagni e insegnanti
- Partecipare in modo attivo all'accoglienza dei compagni condividendo regole

### 2°PROGETTO (Ottobre) "PRONTI SI PARTE...VIA!"

OBIETTIVI:-Conoscere gli spazi della scuola e i suoi ambienti

- Sapersi orientare all'interno della scuola
- Capacità di interagire con i compagni rispettando le regole (Educazione alla Cittadinanza).

IRC: - L'angelo custode e i nonni

-San Francesco e la bellezza del Creato (rispetto di persone, animali, cose, terra- educazione alla raccolta differenziata)

### 3°PROGETTO (Novembre)" IL MIO PAESE"

OBIETTIVI:-Conoscere il proprio paese o nel quale si va a scuola(parte 1)

- Alla scoperta del fornaio : " dalla farina al pane"
- Alla scoperta del Mercato Contadino

IRC: -San martino

-L' Arca di Noè e l'ulivo di Pace

### 4°PROGETTO (Ottobre/ Maggio): PROGETTO STAGIONI

OBIETTIVI:- Capacità di osservare l'ambiente naturale e coglierne trasformazioni dovute al tempo

- Capacità di compiere piccole seriazioni, classificazioni, numerazioni...
- Capacità di utilizzare materiali naturali in modo creativo, personale e fantasioso
- Scoprire e riconoscere colori
- Stimolare curiosità ed interesse

" LA STAGIONE DELL' AUTUNNO" ...colori ,forme e gusto...

" LA STAGINE DELL'INVERNO" ....impronte nelle neve

" LA STAGIONE DELLA PRIMAVERA" ....risveglio della natura

"LA STAGIONE DELL'ESTATE"....arrivederci scuola e maestre...benvenuta estate!

### 3°PROGETTO (Dicembre-Gennaio-Febbraio-Marzo)“IL MIO PAESE”

OBIETTIVI:- Conoscere il proprio paese o nel quale si va a scuola ( parte 2)

-Alla scoperta delle Posta,

-del Giornalaio,

-del Negozio per Animali Nautica,

-della Nautica

IRC –Conoscere la storia della nascita di Gesù nei racconti Biblici

### 5°PROGETTO (Aprile/Maggio/Giugno) “VIAGGIO SUL LAGO”

OBIETTIVI:-Conosco l’ambiente naturale del lago

-Conoscere la flora e fauna delle Torbiere